



Verbale di deliberazione del Consiglio Comunale

del 06/09/2016 N° 216

OGGETTO: MOZIONE DEL CONSIGLIERE DEL GRUPPO SIENA 5 STELLE MICHELE PINASSI IN MERITO ALL'IMPEGNO DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNALE PER LA PROMOZIONE, LA DIFFUSIONE E L'ADOZIONE DI UN SOFTWARE OPEN SOURCE E DI FORMATI STANDARD APERTI PER I DOCUMENTI.

Nome	Pres.	Ass.	Nome	Pres.	Ass.
VALENTINI BRUNO	X		SABATINI LAURA	X	
RONCHI MARIO	X		D'ONOFRIO PASQUALE	X	
GUAZZI GIANNI	X		MAESTRINI LETIZIA		X
PERSI CAROLINA	X		LORENZETTI SIMONE	X	
PETTI RITA	X		GIORDANO GIUSEPPE	X	
VIGNI SIMONE	X		PICCINI ALESSANDRO		X
PORCELLOTTI GIANNI	X		BECCHI MARIA ISABELLA		X
PERICCIOLI GIULIA	X		STADERINI PIETRO		X
NESI FEDERICO		X	CORSI ANDREA	X	
BUFALINI STEFANIA		X	BIANCHINI MASSIMO		X
BRUTTINI MASSIMILIANO	X		FALORNI MARCO		X
DA FRASSINI IVANO	X		PINASSI MICHELE	X	
LEOLINI KATIA	X		AURIGI MAURO		X
DI RENZONE LORENZO		X	CAMPANINI ERNESTO	X	
ZACCHEI FABIO		X	TUCCI ENRICO		X
CAPPELLI PASQUALINO	X		MARZUCCHI MAURO		X
TRAPASSI ALESSANDRO	X				

Presidente della seduta:
Partecipa Il Segretario Generale:

Dott. Mario Ronchi
Dott.ssa Diodorina Valerino

N. 216/2016

Apertasi la discussione il Presidente così prosegue:

PRESIDENTE RONCHI: Quindi passiamo alla successiva mozione: Mozione dei Consiglieri del Gruppo Siena 5 Stelle Michele Pinassi, Mauro Aurigi in merito alla Fondazione MPS.

Ricordo, come ho già fatto in sede di comunicazione, che la mozione numero 47, mozione dei Consiglieri del Gruppo Siena 5 Stelle Michele Pinassi, Mauro Aurigi in merito alla Fondazione MPS, per volontà dei proponenti, è oggetto di rinvio.

- -

PRESIDENTE RONCHI: Passiamo alla successiva mozione: Mozione dei Consiglieri del Gruppo Siena 5 Stelle Michele Pinassi in merito all'impegno dell'Amministrazione comunale per la promozione, la diffusione e l'adozione di *Software Open Source* e di formati standard aperti per i documenti.

Non so se desidera illustrare la mozione il consigliere Michele Pinassi, ne ha facoltà.

CONSIGLIERE PINASSI: Carissimi colleghi, sono ancora una volta ad annoiarvi sulla tematica del software e dei dati, una tematica che può risultare di relativa importanza soprattutto a chi non è del settore, ma vi posso assicurare che è uno dei grandi temi di discussione di tutto il comparto ICT e dell'informatica in generale e che purtroppo si tende a dare per scontato che quello che noi oggi riusciamo ad aprire con i software installati sui nostri dispositivi, sarà comunque consultabile e apribile, comunque accessibile anche negli anni futuri, purtroppo vi posso assicurare che non è assolutamente così, non a caso si parla anche della tematica della conservazione dei dati e soprattutto dell'accessibilità sul lungo termine.

Pensiamo a quando vennero fuori i primi personal computer, c'erano applicativi come *world star*, probabilmente qualcuno lo avrà anche utilizzato, vi sfido oggi, nel 2016, ad aprire magari una lettera o un documento che avevate scritto con *world star* su un vecchio processore I386 e un sistema operativo *Windows 3.1* oppure *Dos 6.2*, vi posso assicurare che non ci riuscirete e non ci riusciranno, tra molti anni, tutti coloro che non provvederanno, per esempio, all'aggiornamento del formato per quanto riguarda le proprie fotografie che rischiano di andare tragicamente perse in un oblio digitale di dati non interpretabili e che questo, purtroppo, può coinvolgere anche i dati – è l'argomento di discussione – della Pubblica Amministrazione, pensiamo al fatto che molti documenti magari vengono salvati su dispositivi di sola lettura, come possono essere i DVD o i CD-ROM se non nastri magnetici o altri supporti definiti ROM ovvero scrivibili una sola volta e poi solamente consultabili, che c'è la possibilità che tra 10, 15, ma anche solamente 5 anni, questi supporti siano pieni di dati non più interpretabili, quindi non più accessibili, questo può comportare notevoli problemi ad un utilizzo di questi dati negli anni futuri. Per questo credo sia necessario porre particolare attenzione alla tematica.

In questa mozione, oltre ai dati, che oltretutto sono ben definiti nel cosiddetto Codice dell'Amministrazione Digitale, soprannominato CAD, un decreto legislativo del 2005, che oltretutto ha avuto alcuni aggiornamenti anche recentemente, dove si sottolinea, per le Pubbliche Amministrazioni, la necessità di utilizzare formati dati aperti e formati dati standard proprio per ovviare alla problematica dell'accesso ai dati attualmente e negli anni futuri.

Tutti noi, probabilmente, abbiamo usato *Microsoft Word* per scrivere un documento, è importante sapere che il formato Punto *Doc* imposto dalla *Microsoft* non è un formato standard, non è un formato *Open Source*, non è un formato che il codice dell'Amministrazione digitale prevede essere tra i formati che le Pubbliche Amministrazioni possono utilizzare.

C'è poi l'annoso problema dei *Software*, qui si parla appunto di *Software* e *Open Source* che rivestono un'importanza particolare, lo abbiamo già approfondito in altre occasioni, perché quando

una Pubblica Amministrazione tratta dati anche sensibili, personali o d'importanza strategica non trascurabile, è importante che ci sia la possibilità di verificare che gli algoritmi e che il modo e che la progettazione del *Software* che viene utilizzato per l'elaborazione sia corretto e sia soprattutto analizzabile ed interpretabile e che non vi siano soprattutto *Backdoor* che in un ipotetico futuro possono mettere a repentaglio la sicurezza dei dati che i cittadini ci affidano, quindi per questo motivo, attraverso questa mozione, che contiene diversi termini tecnici, ma che poi si riassume in alcuni principi fondamentali, tra cui, ad esempio, il concetto del riuso del *Software*, che porta ad un risparmio dell'Amministrazione pubblica sul portale ministeriale del codice dell'Amministrazione digitale, c'è proprio una sezione dedicata al riuso. Altre Pubbliche Amministrazioni hanno sviluppato *Software*, hanno sviluppato programmi per adempiere a funzioni delle Pubbliche Amministrazioni e le mettono a disposizione gratuitamente delle altre Pubbliche Amministrazioni per favorire sia un'evoluzione del *Software* stesso sia un risparmio per quanto riguarda l'acquisto o il mancato acquisto – in questo caso, dato che si parla di risparmio – di *Software* e/o di licenze d'uso.

Oltretutto questo Consiglio comunale non è nuovo a tematiche di questo genere. Vorrei rammentare che già nel 2004, dietro sollecito dell'associazione Siena Linux User Group (SLUG), questo Consiglio comunale approvò, a larga maggioranza una mozione in cui s'impegnava l'Amministrazione comunale a promuovere l'impiego di formati di dati standard aperti e documentati per mantenere la piena compatibilità con futuri cambiamenti tecnici, come vi ho spiegato prima, va ad inserire nel programma dei corsi di riqualificazione per i dipendenti comunali anche l'impiego del sistema operativo Linux e di altri prodotti di *Software* Libero, quindi *Open Source*, come ad esempio Libero e Office da indirizzare ai dipendenti e all'impiego di formati di salvataggio, interscambio, leggibili da qualsiasi altro programma, ad esempio utilizzare il formato PDF invece del formato Punto *Doc*, ad attivarsi per mettere in atto politiche per diffondere maggiormente il *Software* Libero, *Open Source*, nelle scuole, in considerazione del valore didattico e culturale di tale tipo di software e in generale presso tutti i cittadini.

A questo proposito c'è un'iniziativa molto interessante, che potete trovare sul portale *Code.Org*, dedicata proprio allo sviluppo dei *Software* presso i bambini, per introdurre i bambini e i giovani alla programmazione e allo sviluppo di *Software*, che è uno dei settori lavorativi dove ci sarà maggiore necessità in futuro, ci sarà sempre maggiore necessità di ingegneri del *Software*, di creativi, di sviluppatori, ad organizzare una giornata di studio per i Consiglieri comunali e i tecnici comunali del settore al fine di approfondire questa tematica.

Ricordo che questi sono punti che questo Consiglio comunale del 2004 ha approvato e quindi oggi ci ritroviamo qui anche per risollecitare un'attenzione in questo senso.

Oltretutto ci tengo a sottolineare l'esperienza dell'università di Siena che nel 2009 ha approvato un progetto per favorire e promuovere l'utilizzo del *Software* Libero all'interno degli uffici e delle Aule universitarie, proprio per introdurre tutte quelle tematiche che vi dicevo prima.

Considerato che l'Amministrazione comunale di Siena utilizza, anche per documenti pubblicati all'Albo Pretorio, il formato *Doc* di proprietà della *Microsoft Corporation* di cui non state rilasciate pubblicamente le specifiche tecniche e che non risulta nell'elenco fornito dal Digit Spa, dei formati aperti, quindi non potrebbe e non dovrebbe essere utilizzato all'interno della Pubblica Amministrazione; l'uso di strumenti informatici proprietari non offre le necessarie e doverose garanzie di sicurezza e di conservazione dei dati che un'Amministrazione Pubblica dovrebbe adottare per il trattamento dei dati pubblici riservati e sensibili dei cittadini stessi, in alcune scuole si sono diffusi – questa è una tematica che vi invito a pensare – come strumento di supporto alla didattica, sistemi proprietari, come terminali della Apple o *Microsoft Windows*, spesso sono le stesse aziende che le donano alle scuole, dovrete pensare perché lo fanno, che oltre ad aggravare i costi derivanti dalle licenze, impediscono agli studenti di approfondire e di comprendere il funzionamento degli strumenti stessi, perché sono chiusi, sono blindati, penalizzando la qualità stessa della didattica che più o meno consapevolmente, molti di noi già utilizzano il *Software* Libero, i cellulari, gli *smartphone* con sistema operativo Android, sono *Software* Libero o a sorgente

aperta, all'interno dei propri dispositivi informatici di cui alcune parti sono parte appunto del progetto GNU che è il maggiore progetto mondiale di *Software Libero*.

Con questa mozione vi chiedo di impegnare il Sindaco e la Giunta ad adottare, per la diffusione di documenti in formato elettronico, formati aperti, com'è previsto dal Codice dell'Amministrazione Digitale – quindi non c'inventiamo niente, è previsto dalla normativa – e ad intraprendere un percorso di sensibilizzazione, ove non vi siano giustificati motivi ostativi, per portare il Comune di Siena verso piattaforme *Software Libero*, quindi con conseguente risparmio e conseguenti vantaggi, a sensibilizzare i cittadini, attraverso le forme che riterrà più opportuno, all'uso di prodotti con *Software Aperto e Libero*, a richiedere l'introduzione nelle scuole di strumenti e sistemi informatici basati su *Software Libero* per favorire lo studio e aumentare la qualità della didattica, ad adottare, per la valutazione delle proprie necessità informatiche, il principio di priorità verso le piattaforme *Open Source*, come richiesto dalle normative vigenti, quindi, ripeto e sottolineo: non ci siamo inventando niente, è la normativa vigente, chiedo semplicemente di prenderne atto e di avviare un percorso di promozione e d'informazione verso una tematica che sarà ancora più importante negli anni a venire.

PRESIDENTE RONCHI: Ringrazio per l'illustrazione, abbastanza appassionata, della mozione del consigliere Michele Pinassi del Gruppo Siena 5 Stelle, non so se ci sono interventi in merito. Se non ci sono interventi andiamo in sede di dichiarazioni di voto.

Ci sono dichiarazioni di voto? Non ci sono richieste di dichiarazioni di voto. Andiamo a porre in votazione la mozione del consigliere del gruppo Movimento 5 Stelle Michele Pinassi in merito all'impegno dell'Amministrazione comunale per la promozione, la diffusione e l'adozione di *Software Open Source* e di formati standard aperti per i documenti.

Dichiaro aperta la votazione.

Dichiarata chiusa la discussione, non essendovi alcun altro intervento il Presidente pone in votazione la mozione presentata dal Consigliere Pinassi con il seguente esito:

Presenti	n. 20
Astenuti	n. 1 (D'Onofrio)
Votanti	n. 19
Voti favorevoli	n. 6
Voti contrari	n. 13 (Valentini, Bruttini, Da Frassini, Guazzi, Leolini, Persi, Periccioli, Petti, Porcellotti, Ronchi, Vigni, Lorenzetti, Cappelli)

Il Presidente proclama l'esito della votazione in base al quale la mozione non è approvata.

PRESIDENTE RONCHI: La consigliera Bufalini non è presente, il consigliere... si è astenuto. Hanno partecipato al voto 20 Consiglieri, hanno espresso voto favorevole 6 Consiglieri, hanno espresso voto contrario 13 Consiglieri, si è registrato un voto di astensione, quindi la mozione non è stata accolta dall'Aula.

Fatto verbale e sottoscritto

IL SEGRETARIO GENERALE

DIODORINA VALERINO

IL PRESIDENTE

MARIO RONCHI

La presente deliberazione è posta in pubblicazione all'Albo Pretorio

Per 15 giorni consecutivi a decorrere dal 13-09-2016

Siena, li 13-09-2016

IL SEGRETARIO GENERALE

DIODORINA VALERINO

Per copia conforme all'originale in formato digitale

Siena, li 13-09-2016

IL SEGRETARIO GENERALE

DIODORINA VALERINO
